



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di TORINO
Nome del corso in italiano	Scienze forestali e ambientali (<i>IdSua:1569611</i>)
Nome del corso in inglese	Forestry and environmental sciences
Classe	L-25 - Scienze e tecnologie agrarie e forestali
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.sfa.unito.it/do/home.pl
Tasse	https://www.unito.it/didattica/tasse
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	GONTHIER Paolo
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio Integrato di Corsi di Studio in Scienze forestali e ambientali - CICS
Struttura didattica di riferimento	Scienze agrarie, forestali e alimentari

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BORGOGNO MONDINO	Enrico Corrado	ICAR/06	PA	1	Caratterizzante
2.	FERRACINI	Chiara	AGR/11	PA	1	Caratterizzante
3.	GARBARINO	Matteo	AGR/05	PA	1	Caratterizzante

4.	GONTHIER	Paolo	AGR/12	PO	1	Caratterizzante
5.	LONATI	Michele	BIO/03	PA	1	Base
6.	MOGLIA	Andrea	AGR/07	PA	1	Base/Caratterizzante
7.	MOTTA	Renzo	AGR/05	PO	1	Caratterizzante
8.	STANCHI	Silvia	AGR/14	PA	1	Caratterizzante
9.	ZANUTTINI	Roberto	AGR/06	PA	1	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti

FALASCHI ALBERTO
SPOTO NICHOLAS

Gruppo di gestione AQ

Eleonora BONIFACIO
Filippo BRUN
Paolo GONTHIER
Renzo MOTTA
Elena SABBI
Nicholas SPOTO

Tutor

Michele FREPPAZ
Roberto ZANUTTINI
Angela MOSSO
Paolo GONTHIER



Il Corso di Studio in breve

08/04/2021

Il Corso di Studio in breve è descritto nel pdf allegato

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

11/01/2017

CONSULTAZIONI PERIODICHE CON LE PARTI INTERESSATE

Fin dal Dicembre 2000, l'allora organo di gestione (Consiglio di Corso di Laurea-CCL) ha iniziato un'azione d'informazione-confronto con le Parti Interessate da attivare al bisogno ogniqualevolta si dovessero manifestare problemi di carattere formativo ai fini dell'ingresso nel Mondo del lavoro. In seguito allo sdoppiamento del CdS nell'a.a. 2001-02 (Scienze Forestali e Ambientali e Difesa del Suolo e Manutenzione Idraulico-Forestale del Territorio) sono stati inizialmente consultati due specifici Comitati di Indirizzo, ottemperando anche alle direttive del progetto Campus One/Like (CRUI) cui uno dei due CdS aveva aderito. I Comitati sono stati consultati a livello di Facoltà. Al fine dell'adeguamento dell'Ordinamento Didattico all'articolo 11, comma 4 del Decreto ministeriale n° 509/99, nel 2003, 2004 (Comitato di Indirizzo rinnovato) e 2005 il CCL ha effettuato approfondite consultazioni sui temi dell'inquadramento professionale dei laureati di I livello, sui rapporti tra università e mondo del lavoro e sulle opportunità di lavoro per i laureati e i dottori forestali e ambientali. I punti focali principali suggeriti su cui vertere nelle azioni di miglioramento dell'attività formativa erano risultati:

- 1) la forestazione produttiva, con un potenziamento della filiera del legno legato alla produzione energetica derivante dal cippato;
- 2) l'arredo del paesaggio;
- 3) la necessità di formare laureati dotati di grande elasticità, capaci di leggere globalmente il territorio per poter dare le giuste soluzioni ai problemi;
- 4) la multifunzionalità del laureato in SFA;
- 5) la necessità di mantenere un percorso formativo di I livello ampio e non specializzato, che preveda una preparazione più tecnica, con buone conoscenze sulle normative che regolano i lavori pubblici.

Il Consiglio di Corso dei Corsi di Laurea Integrati di I e II livello (CCLI) di Scienze Forestali e Ambientali, organo di gestione della didattica del Corso di Studio (CdS), ai fini della progettazione della formazione triennale conseguente al DM 270/04, ha posto l'accento sulla necessità di attivare una linea progettuale ancora più consona con le necessità del mondo del lavoro. A tal fine nel Novembre 2007 La Facoltà ha riunito una Sottocommissione Forestale di Progettazione i cui lavori hanno definito le prevedibili opportunità occupazionali, l'interesse per i potenziali studenti e delle loro famiglie, le caratteristiche tecniche del curriculum didattico nonché gli aspetti culturali, scientifici e sociali. Il CCLI ha recepito il progetto e lo ha sottoposto a pubblico dibattito nel Gennaio 2008 in un incontro con le parti sociali che erano state invitate a formare uno specifico Comitato di Indirizzo. Nel pubblico dibattito, presa visione del progetto formativo, il Comitato ha espresso parere molto favorevole, giudicando la nuova offerta formativa migliorativa rispetto a quella già buona prevista dall'Ordinamento 509. Apprezzata la scelta di discipline coerenti con una buona preparazione utile per ben comprendere il sistema forestale e ambientale nonché per l'eventuale proseguimento degli studi. Giudizio positivo sia sulla multidisciplinarietà necessaria per affrontare i problemi forestali ed ambientali, sia per la preparazione scientifica di base, indispensabile per mantenere autonomamente un buon livello di aggiornamento tecnico e proseguire con sicurezza in una Laurea Magistrale. Ben valutata la caratterizzazione professionale in relazione alle difficoltà del superamento dell'Esame di Stato dopo la laurea triennale e per le necessità del laureato professionista e del dipendente pubblico o privato. Positivo l'inserimento di materie economiche e giuridiche e di conoscenze, anche operative, per differenziare la preparazione del laureato da quella di tecnici di più basso livello. Le Parti Interessate hanno apprezzato una preparazione più per concetti che per semplice applicazione di tecniche ed inoltre hanno ben valutato l'importanza data alla pianificazione forestale che deve essere ben conosciuta per destreggiarsi nel mondo del lavoro.

CONSULTAZIONI A TEMA

Il confronto con le P.I. è stato anche impostato con una strategia a tema su argomenti specifici della formazione:

- dal 2003 il CCLI ha promosso una convenzione Ateneo-Stato Maggiore Esercito che prevede la collaborazione nelle attività di supporto alla didattica da parte del Comando Truppe Alpine; periodicamente si svolgono incontri di coordinamento in cui vengono trattati i temi specifici della didattica finalizzata alla gestione delle superfici nevose e della protezione civile con proposte di esercitazioni in montagna e di stage da parte di singoli studenti. In tali incontri il referente dello SME aggiorna sulle possibilità di sbocco professionale presso le strutture in cui il laureato SFA può trovare facile accoglienza (carriera di sottufficiale o ufficiale presso il servizio METEOMONT)
- dal 2009 con l'intento di sondare gli aspetti più attuali del mondo del lavoro il CCLI ha seguito il tema della filiera ambiente-legno-energia e ha individuato un'area forestale particolarmente importante al confine tra Piemonte e Liguria (Alte Valli Tanaro e Arroscia) da considerare come 'pilota' per la formazione tecnico-pratica degli studenti. In tale area sono organizzate tutti gli anni tutte le attività di campo obbligatorie e il tirocinio di orientamento. Alla Comunità locale è stata proposta una collaborazione finalizzata allo sviluppo dell'area che riguarda anche la didattica del settore forestale. Il giorno 11/07/2011 si è svolto un confronto con le Imprese e gli Enti locali potenzialmente interessati alla formazione universitaria in ambito forestale, in particolare per quel che attiene il problema emergente nell'area ovvero la gestione forestale sostenibile per la produzione di energia da biomasse rinnovabili. Sono intervenute le Amministrazioni dei Comuni di Ormea, Cosio, Montegrosso, Mendatica, Armo, Il Consorzio UNIVER per il Polo di Innovazione ENERMHY e le imprese Mallarini Srl, Calore Verde Srl, EBIS Energia Srl. Nella riunione sono stati illustrati gli obiettivi formativi dell'Ordinamento 270 e l'attività didattica finalizzata del CdS. Sono emerse le esigenze di formazione di laureati triennali ben preparati soprattutto per il proseguimento nella laurea magistrale in quanto sarebbero più interessanti le funzioni di livello professionale elevato. In vista delle attività di autovalutazione ed accreditamento e nell'ambito del riesame annuale, il Gruppo per la AQ ha riconvocato questi Enti e Imprese: l'incontro in data 11/09/2012 ha confermato la validità dell'orientamento formativo del CdS.

CONFRONTO CON GLI ALTRI CdS IN SCIENZE FORSTALI E DEL SETTORE MONTANO

- Con cadenza almeno biennale si svolge un incontro di coordinamento tra CdS (Tavolo Tecnico dei Presidenti/Coordinatori e/o Referenti dei corsi di Laurea e Laurea Magistrale a carattere 'Forestale-Ambientale', incontri nel 2009, 2010 e 2012). Il tema sempre all'Odg è l'organizzazione dell'offerta formativa nei 3 livelli (laurea, laurea Magistrale, Dottorato di ricerca). All'incontro sono stati invitati anche il Presidente dell'Accademia Italiana di Scienze Forestali (AISF), il Presidente della Società Italiana di Ecologia Forestale e Selvicoltura (SISEF), il Presidente dell'Associazione dei Laureati Italiani in Scienze Forestali (ALIFOR-FIDAF), e i rappresentanti del CUN.
- Nel 2012 il CCL ha proposto all'Ateneo, che ha approvato (verbale 14 del CdA in data 20.12.2012) con apposita convenzione tra Università di Milano, Torino, Brescia, Firenze e Padova l'adesione, all'Accordo di programma del MIUR 28 luglio 2011 - Affermazione in Edolo del Centro di Eccellenza 'Università della Montagna'. Nell'ambito di tale accordo sono stati avviati incontri a livello di Gruppo di Studio per nuove proposte formative integrate interateneo in campo forestale e dell'agricoltura montana. Il 13 maggio 2014 è convocato il tavolo tecnico di Coordinamento dei Corsi di studio universitari in Scienze Forestali e Ambientali.

Forte di queste esperienze, oggi il CdS è ben consapevole che la fase di consultazione con le parti sociali interessate alla qualità della formazione dei laureati si presenta delicata e impegnativa. Se condotta in modo puramente formale, rischia di portare a indicazioni generiche e prive di informazioni circa le competenze, le conoscenze e le abilità richieste.

L'offerta di lauree e lauree magistrali del Dipartimento si rivolge ad ambiti produttivi diversi, pertanto la consultazione è stata d'ora in avanti impostata in due momenti distinti. In un primo incontro, rivolto principalmente alle istituzioni del territorio viene presentata e discussa l'offerta formativa dell'intero Dipartimento. In tale ambito, il DISAFA sta organizzando un incontro il 19/06/2014 con le Istituzioni (regione, Camere di commercio, ..), organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi.

Il CDS organizza inoltre incontri più specifici e/o raccolte di dati con apposite indagini settoriali, rivolte alle aziende o alle loro associazioni per presentare e discutere gli aspetti della formazione più orientata a specifiche competenze, come quella realizzata nel corso del 2013 (§ riesame) presso i principali interlocutori del sistema foresta-legno piemontese che ha avuto come risultato un sostanziale apprezzamento della struttura del corso di studio, come riportato nella relazione di riesame 2013.



05/05/2021

Il Dipartimento di Scienze Agrarie Forestali e Alimentari (DISAFA) (Verbale della Commissione Didattica del 28.03.2014) ha esaminato e discusso la problematica delle consultazioni delle Parti Interessate. La linea approvata è stata quella di: 1) Organizzare un primo incontro di presentazione e raccolta delle opinioni a livello di Dipartimento e 2) in un secondo tempo organizzare incontri più settoriali e costituire un Comitato di Indirizzo per ogni CdS del Dipartimento. Lo scopo di questa suddivisione è stato quello di presentare il Dipartimento nel suo insieme e con tutti suoi ambiti formativi alle parti interessate, favorire sinergie ed evitare sovrapposizioni tra le varie componenti del Dipartimento e, in un secondo tempo, sviluppare le parti più specialistiche ma in un modo sinergico, integrato, informato.

Il 19 giugno 2014 si è quindi svolto il primo incontro.

In una fase successiva sono stati avviati contatti più settoriali che hanno portato ad individuare Enti e persone adeguati a costituire un Comitato delle Parti interessate che è stato approvato nel CCL del 28 aprile 2016 e successivamente dal Consiglio di Dipartimento.

Per il CICS di SFA i Rappresentanti delle Parti interessate sono:

Ordine Dottori Agronomi e Forestali Piemonte e VdA Fulvio Anselmo

Regione Piemonte Montagna Marco Corgnati

Regione Piemonte Parchi Vincenzo Maria Molinari

IPLA Franco Gottero

Regione VdA Luca Dovigo

Regione Liguria Damiano Penco

Federlegno-Arredo Giuseppe Fragnelli

Federforeste Giovanni Maiandi

Comune di Torino Ezio De Magistris

La CMR del 3 maggio 2021, su proposta dei componenti del CICS, ha individuato ulteriori settori di interesse delle Parti Sociali e pertanto integra i rappresentanti delle Parti Interessate con i nominativi di seguito indicati che verranno formalmente nominati nel Consiglio di Dipartimento del 20 maggio 2021:

Ires Piemonte Mauro Durbano

Compagnia delle Foreste Paolo Mori

Città Metropolitana Gabriele Bovo

Città di Torino-Area Verde Tecnica Alberate Gianmichele Cirulli

ARPA Valle d'Aosta- Unità cambiamenti climatici Umberto Morra di Cella

Il primo incontro con le Parti interessate si è svolto nel mese di giugno 2016 ed il secondo nel mese di ottobre 2016.

Successivamente le parti interessate sono state consultate via email per questioni relative alla professionalità dei laureati ed alla coerenza tra obiettivi formativi ed offerta didattica. L'incontro con le Parti interessate per l'a.a. 2017/2018 si è svolto in data 23 marzo 2018. L'ultimo incontro, per l'a.a. 2018/2019 si è svolto in data 10 maggio 2019.

L'incontro annuale per l'a.a. 2019/2020 con le Parti Sociali, inizialmente programmato per il mese di maggio 2020, è stato rinviato a causa dell'emergenza COVID e si è svolto in webex in data 7 ottobre 2020. Per l'a.a. 2020/2021 l'incontro si svolgerà nel mese di maggio/inizio giugno 2021 in webex oppure con questionari o interviste rivolte ai componenti delle Parti Sociali.

I verbali sono pubblicati al link di seguito indicato.

Link : https://www.sfa.unito.it/do/home.pl/View?doc=verbali_ccli_forestali.html (Verbali parti sociali)



Dottore forestale junior

funzione in un contesto di lavoro:

Il Laureato in Scienze Forestali e Ambientali opera a livello tecnico-operativo o funzionario-tecnico con responsabilità e capacità di conduzione e/o valutazione di progetti per la gestione del patrimonio forestale e ambientale. La sua attività è condotta sia a livello di impresa, sia a livello operativo nella Pubblica Amministrazione, ferma restando la possibilità della libera professione, secondo quanto stabilito dall'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e Forestali.

competenze associate alla funzione:

I laureati in Scienze Forestali e Ambientali si occupano in prevalenza di valorizzazione, gestione, difesa e tutela delle risorse boschive, di conservazione della biodiversità degli ecosistemi forestali naturali, di produzione di legname e delle relative misure dendrometriche, di rappresentazione e lettura geomatica del territorio, di difesa del suolo e dell'ambiente. Pertanto operano con taglio progettuale ed esecutivo, anche in integrazione con altre professioni tecniche, con competenze specifiche nel contesto della pianificazione e della gestione forestale, degli interventi selvicolturali, degli impianti di arboricoltura da legno, della progettazione, gestione e valorizzazione economica della filiera legno, del monitoraggio e difesa degli ecosistemi forestali e dell'educazione ambientale.

sbocchi occupazionali:

Il laureato in Scienze Forestali ed ambientali potrà svolgere attività di gestione forestale presso aziende pubbliche e private, enti parco, enti locali pubblici e privati nazionali ed internazionali; attività di monitoraggio, progettazione e pianificazione forestale ed ambientale. Il laureato in Scienze Forestali ed Ambientali svolgerà la sua attività lavorativa come libero professionista iscritto all'Albo dei Dottori Agronomi e Forestali, sezione B (Dottore Forestale Junior), oppure presso enti e aziende pubbliche e private, in campo nazionale ed internazionale.

Gli sbocchi occupazionali sono presso le amministrazioni statali e regionali o in altri enti territoriali; nelle aziende forestali e silvo-pastorali, nei consorzi montani, nelle industrie del legno di prima e seconda trasformazione. Con la libera professione può esercitare le sue competenze anche nella gestione del verde urbano.



1. Tecnici della sicurezza degli impianti - (3.1.8.1.0)
2. Tecnici del controllo ambientale - (3.1.8.3.1)
3. Tecnici forestali - (3.2.2.1.2)
4. Tecnici dei servizi di sicurezza del corpo forestale - (3.4.6.3.3)



11/01/2017

Per essere ammessi al corso di laurea in Scienze forestali e ambientali occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi della normativa vigente. Per coloro che sono in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore quadriennale, previa verifica del curriculum extrascolastico dello studente, sarà assegnato un debito formativo da soddisfare in via preliminare ai normali obblighi formativi. Per poter frequentare lo studente dovrà essere in possesso inoltre di un'adeguata preparazione iniziale nelle seguenti discipline: matematica, fisica, biologia, chimica. Se la verifica non fosse positiva verranno indicati specifici obblighi formativi aggiuntivi.



13/05/2021

Per iscriversi al Corso di Laurea in Scienze Forestali e Ambientali occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi della normativa vigente. Per coloro che sono in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quadriennale, previa verifica del curriculum extrascolastico dello studente, sarà assegnato un debito formativo da soddisfare in via preliminare ai normali obblighi formativi.

Nell'anno accademico 2021/2022 l'accesso al CdS triennale in Scienze forestali e ambientali è libero, ma subordinato al sostenimento obbligatorio del TARM (Test di Accertamento dei Requisiti Minimi) che sarà erogato attraverso il TOLC di CISIA mediante la modalità TOLC@CASA.

Per tutte le informazioni relative all'immatricolazione e per iscriversi al TOLC, si rimanda alla sezione 'Immatricolazioni e iscrizioni' del sito di UniTO: <https://www.unito.it/didattica/immatricolazioni-e-iscrizioni>.

Il TOLC valido per l'immatricolazione al CdS in Scienze Forestali e Ambientali è il TOLC-S che consiste in 50 quesiti suddivisi in quattro sezioni. Le sezioni sono: Matematica di base, Ragionamento e problemi, Comprensione del testo e Scienze di base.

Al termine del TOLC-S è presente una sezione di 30 quesiti per la prova della conoscenza della Lingua Inglese. Per ulteriori informazioni: <https://www.cisiaonline.it/area-tematica-tolc-scienze/struttura-della-prova-e-syllabus/>.

Le soglie per il superamento del TARM e le modalità di recupero dell'eventuale OFA sono indicate nel regolamento del Corso di Studio e pubblicate sul sito del Corso di laurea: https://www.sfa.unito.it/do/home.pl/View?doc=Requisiti_di_ammissione.html

Link : http://www.sfa.unito.it/do/home.pl/View?doc=Requisiti_di_ammissione.html (Requisiti di ammissione Scienze forestali e ambientali)

11/01/2017

In accordo con gli obiettivi generali della classe L25, la Laurea in Scienze forestali e ambientali intende offrire un processo formativo per un laureato che esca da un'Università europea e per l'Europa.

Il Corso caratterizza un profilo culturale e professionale finalizzato alla preparazione di chi deve operare con visione globale, in funzione delle condizioni fisico-ambientali e socio-economiche tipiche dell'ambiente forestale e montano.

Gli obiettivi formativi sono orientati verso le seguenti aree di apprendimento:

- 1) Area delle conoscenze propedeutiche: è individuata dagli insegnamenti necessari per l'acquisizione delle conoscenze di base di carattere matematico, chimico, fisico, biologico e genetico, economico e statistico;
- 2) Area selvicolturale, ovvero delle competenze per l'analisi, il monitoraggio, il governo, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio boschivo e per la rappresentazione del territorio: è individuata dalla didattica per l'acquisizione delle conoscenze selvicolturali e delle misure delle masse legnose, nonché delle misure geomatiche e delle tecniche di rappresentazione del territorio;
- 3) Area della difesa delle foreste, ovvero delle competenze biologiche per il mantenimento della qualità dell'ecosistema forestale: consiste nella didattica per l'apprendimento di conoscenze fisiologiche e biologiche applicate per la difesa delle piante;
- 4) Area del legno, ovvero delle competenze tecnologiche per la filiera legno e per la meccanizzazione forestale: consiste nella formazione per l'acquisizione degli strumenti ingegneristici per la cantieristica forestale e per il taglio ed esbosco nonché delle conoscenze per l'utilizzazione, la tecnologia e la lavorazione del legno;
- 5) Area ambientale, ovvero delle competenze per la conservazione e difesa dell'ecosistema forestale e per la difesa del suolo: apprendimento dei sistemi ecologico-forestali nonché dei sistemi pedoambientali e relative relazioni con i biomi forestali;
- 6) Area economico-giuridica, ovvero delle competenze economiche, gestionali e giuridiche utili nella professione e per un impiego nelle Pubbliche Amministrazioni o nelle imprese private;
- 7) Area della comunicazione, ovvero delle competenze per la veicolazione delle informazioni mediante la lingua inglese e l'uso di mezzi informatici;
- 8) Area tecnica speciale che consiste nell'offerta di attività di laboratori tematici per il forestale, da gestire liberamente secondo l'orientamento dello studente;
- 9) Area del tirocinio formativo e di orientamento organizzato come attività di 'problem solving' in campo.

La struttura del percorso di studio prevede un impegno complessivo di 180 Crediti Formativi Universitari (CFU). Si prevedono complessivamente 19 insegnamenti costituiti da discipline specifiche obbligatorie, insegnate tradizionalmente con lezioni ed esercitazioni in laboratorio e/o con tecniche multimediali e/o con attività esterne (in foresta, in alpeggio, sul territorio, in aziende, presso Enti pubblici o privati, ecc), oltre a 16 CFU a libera scelta dello studente e a un tirocinio formativo e di orientamento obbligatorio, più una prova finale. Inoltre è richiesta la frequenza obbligatoria (minimo 70% di presenze) a due laboratori didattici per complessivi 8 CFU e la conoscenza della lingua inglese. Si possono acquisire i crediti di inglese anche dimostrando, mediante idonea documentazione, di possederne le relative capacità indipendentemente dal fatto che esse siano state acquisite all'Università o al di fuori di essa, anche in epoca precedente.

<p>capacità di comprensione</p>	<p>Il Laureato in Scienze Forestali e Ambientali deve:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) possedere sia una solida preparazione scientifica di base, sia un'articolata preparazione specifica sui comparti dell'ecosistema forestale; 2) avere un'elevata capacità di comprensione delle dinamiche dell'ambiente forestale; 3) avere un'adeguata preparazione economico-giuridica che lo metta in grado di applicare le sue conoscenze alle specifiche problematiche delle realtà fisico-ambientali e socio-economiche del settore forestale; 4) possedere i fondamentali delle tecniche e delle tecnologie forestali per una comprensione e gestione delle principali problematiche professionali e di difesa dell'ambiente. <p>Modalità di conseguimento</p> <p>Lo sviluppo delle conoscenze e la capacità di comprensione si conseguono attraverso: lezioni frontali, studio di testi consigliati in lingua italiana o inglese. La verifica verrà effettuata con esami orali, eventualmente preceduti da esami scritti, prove in itinere scritte su specifici argomenti.</p>	
<p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p>	<p>Il Laureato in Scienze Forestali e Ambientali deve avere:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) capacità di applicare la propria conoscenza scientifica di base per la comprensione dei problemi specifici dell'ambiente forestale; 2) capacità di controllo e supervisione tecnica e del rispetto normativo, incluso l'aspetto economico, di opere e di interventi tipici della realtà fisico-ambientale forestale; 3) capacità di redazione e supervisione di Capitolati di Opera e Direzione lavori specifici del settore forestale; 4) capacità operativa sul campo; 5) capacità di comprensione interculturale per un'integrazione progettuale esecutiva con altre professionalità complementari (ingegneri civili, ingegneri idraulici, geologi, agronomi, architetti ecc); 6) capacità di governo, attivo e reattivo, delle dinamiche dei comparti dell'ambiente forestale; 7) capacità di applicare le sue conoscenze ai fini delle utilizzazioni della materia prima legno; 8) capacità di eseguire le misure dendrometriche; 9) capacità di elaborazione delle proprie idee progettuali o delle risultanze del trattamento di dati forestali e ambientali per il disegno assistito (CAD) e geomatico (GIS). <p>Modalità di conseguimento</p> <p>Le capacità di applicare conoscenza e comprensione si conseguono mediante: esercitazioni in aula, in laboratorio e in ambiente forestale anche con approccio multidisciplinare, studio di casi applicativi, stage e periodi di tutorato presso imprese e studi professionali. Un ruolo importante è svolto dall'elaborazione della prova finale.</p> <p>Strumenti didattici di verifica</p> <p>Si procederà alla valutazione, anche in sede di esame, di relazioni scritte sulle esercitazioni compiute, valutazione dei rapporti di lavoro sui casi analizzati e sulle esperienze di tutorato svolte. Inoltre si analizzeranno progetti tecnici di diverso grado di complessità redatti individualmente o in piccoli gruppi. Si valuteranno gli elaborati finali svolti sotto la guida dei docenti relatori.</p>	

Area delle conoscenze propedeutiche

Conoscenza e comprensione

In questa area formativa, concentrata soprattutto nel I anno del Corso di studio, si attende che lo studente acquisisca le conoscenze di base di carattere matematico, chimico, fisico, biologico necessarie per affrontare con una solida preparazione propedeutica le successive aree formative che sono, invece, articolate sui comparti specifici dell'ambiente forestale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine di questa fase della formazione, lo studente deve essere in grado di applicare la propria conoscenza scientifica di base per la comprensione dei problemi specifici dell'ambiente forestale. Gli strumenti forniti consentono allo studente di applicare quanto compreso nell'attivazione di un programma di apprendimento personale e di progressione continua delle proprie conoscenze, attraverso gli insegnamenti delle aree specifiche che affrontano le dinamiche dell'ambiente forestale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

BIOLOGIA GENERALE E BOTANICA [url](#)

CHIMICA GENERALE [url](#)

CHIMICA GENERALE (ON-LINE) [url](#)

CHIMICA ORGANICA [url](#)

FISICA [url](#)

FISICA (ON-LINE) [url](#)

LINGUA INGLESE 1 [url](#)

MATEMATICA [url](#)

MATEMATICA (E-LEARNING) [url](#)

Area selvicolturale

Conoscenza e comprensione

Questa area rappresenta una base propedeutica fondamentale per molti altri ambiti, sviluppati nel corso della Laurea triennale e per l'accesso alla Laurea magistrale. In questa area ci si attende che vengano apprese le conoscenze fondamentali sulla struttura e sui processi che avvengono in un ecosistema forestale, le modalità di analisi qualitative e quantitative dei popolamenti forestali e la loro mappatura e rappresentazione cartografica. In particolare in questo ambito lo studente dovrà conoscere ed essere in grado di comprendere:

1. il riconoscimento delle specie forestali e la classificazione vegetazionale di un popolamento forestale;
2. le conoscenze di base e gli strumenti per effettuare una analisi stazionali e per classificare le stazioni in base alle loro principali caratteristiche ed alla loro fertilità;
3. l'ecologia vegetale e l'ecologia forestale, le caratteristiche strutturali e le dinamiche dei popolamenti forestali naturali;
4. l'analisi quantitativa di un popolamento forestale, le modalità per misurare i principali parametri utilizzati per descrivere i popolamenti forestali, la statistica necessaria per analizzare, classificare i popolamenti forestali e le loro relazioni con l'ambiente esterno.

5. le modalità di governo e di trattamento dei popolamenti forestali coltivati;
6. le caratteristiche genetiche e le modalità di miglioramento genetico nei popolamenti forestali;
7. la mappatura e la rappresentazione cartografica dei popolamenti forestali, strumenti e metodi per l'analisi e la gestione dei dati territoriali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Con quanto appreso il laureato in Scienze Forestali e Ambientali può analizzare un ecosistema forestale ed analizzare un popolamento forestale con criteri qualitativi e quantitativi. Infine verrà acquisita la capacità di individuare le principali modalità di gestione selvicolturale e di rappresentazione del popolamento forestale e del territorio nel suo complesso con particolare riferimento agli ambienti forestali e rurali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

BOTANICA FORESTALE [url](#)

ECOLOGIA E STATISTICA PER L'AMBIENTE [url](#)

GENETICA FORESTALE [url](#)

GEOMATICA [url](#)

LABORATORIO DI DENDROMETRIA [url](#)

LABORATORIO DI DENDROMETRIA [url](#)

LABORATORIO GIS [url](#)

SELVICOLTURA [url](#)

SELVICOLTURA SPECIALE [url](#)

Area della difesa delle foreste

Conoscenza e comprensione

Lo studente acquisisce le nozioni necessarie per esprimere pareri sul governo e sulla tutela fitosanitaria e fitopatologica del bosco e dell'ambiente forestale. Dagli insegnamenti coinvolti si attende che lo studente apprenda:

1. le conoscenze sulle malattie non parassitarie e sulla biologia, sull'epidemiologia e l'ecologia dei principali agenti di malattie infettive (virus, batteri, funghi, piante superiori) delle piante forestali in foresta e fuori foresta;
2. le basi, anche fisiologiche, di diagnostica fitopatologica e strumenti per la programmazione di interventi di difesa fitosanitaria di natura selvicolturale, chimica, biologica ed integrata;
3. le conoscenze sui principali insetti dannosi in campo forestale, sulla loro morfologia, anatomia, biologia, etologia e sulle problematiche indotte;
4. la visione globale dell'ecosistema foresta e dell'ambiente in generale, che tenga conto del complesso degli insetti e di altri artropodi di interesse forestale e ambientale nonché dei principali insetti impollinatori, specie indispensabili per la conservazione della biodiversità vegetale, dei loro utilizzi e avversità.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Attraverso quest'area di formazione lo studente acquisisce capacità diagnostiche e di intervento nel campo delle patologie delle piante forestali, nonché capacità di giudizio sull'efficacia di scelte tecniche per la difesa delle foreste. Inoltre impara ad applicare le conoscenze al riconoscimento delle principali malattie delle piante forestali e per una loro corretta gestione fitosanitaria.

Le capacità acquisite consentono di gestire correttamente le principali problematiche legate alle malattie infettive delle piante forestali e alla presenza di insetti e di altri invertebrati fitofagi in foresta, in piantagioni industriali e in ambienti urbani, sia su piante ornamentali sia sulle varie tipologie di legno in opera, valutando l'opportunità e la tipologia di interventi; gli studenti avranno inoltre competenza sui ruoli e sulla gestione ambientale degli insetti utili, selvatici e domestici.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ENTOMOLOGIA GENERALE E APPLICATA [url](#)

PATOLOGIA VEGETALE [url](#)

Area del legno

Conoscenza e comprensione

In quest'area, fondata sulla conoscenza della meccanizzazione forestale e della tecnologia del legno, lo studente apprende:

1. le caratteristiche costruttive e funzionali e le modalità di impiego delle macchine per l'impianto e il rimboschimento, per le cure colturali, per il taglio e la segagione, per la sramatura e scortecciatura, per la sminuzzatura e lo spacco;
2. le caratteristiche costruttive e funzionali delle macchine per esbosco;
3. le caratteristiche costruttive e funzionali e le modalità di impiego delle macchine ed attrezzature utilizzate negli alpeggi e per la produzione di fonti energetiche rinnovabili;
4. le nozioni dendrometriche specifiche utili per la valorizzazione tecnologica della materia prima legno;
5. le basi sui sistemi di lavoro, le attrezzature e i metodi per ottimizzare l'attività in bosco - con particolare riferimento alla raccolta di prodotti legnosi;
6. le conoscenze introduttive per la gestione della sicurezza nei cantieri e nelle organizzazioni operanti nella filiera-legno;
7. le basi sulla formazione dei tessuti legnosi, la struttura anatomica, le caratteristiche micro e macroscopiche, le proprietà chimiche, fisiche e meccaniche del legno;
8. le caratteristiche degli assortimenti legnosi, il loro impiego, i difetti e la loro qualità tecnologica, le tecniche/processi di prima lavorazione e i principali prodotti ricavabili.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Con quanto appreso il laureato in Scienze Forestali e Ambientali può applicare criteri di scelta e di impiego delle più comuni macchine forestali, adottare criteri per la raccolta del legno in tutte le fasi operative in foresta per abbattimento, allestimento, concentrazione, esbosco e trasporto, nonché valutare quantitativamente e qualitativamente le caratteristiche degli assortimenti legnosi retraibili.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

LABORATORIO DI DENDROMETRIA [url](#)

LABORATORIO DI DENDROMETRIA [url](#)

MECCANICA E MECCANIZZAZIONE [url](#)

TECNOLOGIA DEL LEGNO E UTILIZZAZIONI FORESTALI [url](#)

Area ambientale

Conoscenza e comprensione

Con gli insegnamenti che contribuiscono a quest'area formativa ci si attende che gli studenti abbiano le basi teoriche e tecnico-pratiche che sono elementi propedeutici per tutti i corsi di carattere ecologico-forestale e sono strumenti professionali indispensabili per la gestione, la difesa, la conservazione, il recupero dei sistemi forestali.

Con riferimento ai principali biomi forestali, lo studente acquisisce le conoscenze ecologiche di base che sono propedeutiche alla comprensione delle successioni e delle dinamiche forestali.

L'integrazione con lo studio dei rapporti suolo-pianta e dell'evoluzione delle coltri pedologiche porta alla conoscenza completa degli equilibri che governano gli ecosistemi forestali anche per quanto riguarda il sequestro del carbonio, la conservazione della risorsa suolo e il ciclo dell'acqua.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente acquista la capacità di pensare il sistema forestale come sistema aperto attraversato da flussi continui di energia e di materia e di cui è indispensabile rispettare gli equilibri fondamentali: su questa base potrà poi applicare con consapevolezza e responsabilità le conoscenze più specifiche, governare il sistema ed effettuare scelte gestionali rispettose e sostenibili.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CHIMICA FORESTALE (modulo di CHIMICA FORESTALE ED ELEMENTI DI FISILOGIA VEGETALE) [url](#)

ELEMENTI DI FISILOGIA VEGETALE (modulo di CHIMICA FORESTALE ED ELEMENTI DI FISILOGIA VEGETALE) [url](#)

PEDOLOGIA GENERALE E FISICA DEL SUOLO [url](#)

Area economica

Conoscenza e comprensione

I risultati di apprendimento attesi sono rappresentati dall'acquisizione dei concetti economici di base utili per comprendere il funzionamento di un sistema economico nel complesso e di un'impresa pubblica o privata. La comprensione di un sistema economico è il punto di partenza per riuscire ad operare con cognizione di causa nel settore, sia in termini micro che macro economici. Per raggiungere questi obiettivi il laureato in SFA deve conoscere i principi dell'economia pubblica e privata, gli aspetti gestionali e valutativi delle imprese, gli aspetti costituzionali e amministrativi che regolano il funzionamento delle istituzioni pubbliche ai diversi livelli (convenzioni internazionali, Unione europea, Stato, Regioni, Enti locali).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in SFA avrà capacità applicative delle conoscenze acquisite nelle seguenti attività:

- Valutazioni economiche dei progetti di gestione forestale a livello aziendale;
- Valutazioni economiche nell'ambito della filiera legno;
- Valutazioni economiche di interventi di diversa natura in termini di costi di realizzazione e di benefici conseguibili
- Collaborazione, in un gruppi multidisciplinari, alla redazione di strumenti di gestione territoriale a livello comunale, intercomunale e regionale;
- Progettazione di interventi e consulenze economiche e/o giuridiche per aziende private o pubbliche;
- Comprensione di sistemi complessi e dei rapporti fra i soggetti delle diverse filiere espresse dal settore forestale: legno, prodotti non legnosi, energia, ambiente e paesaggio;
- Capacità di redigere bilanci globali e parziali per aziende del settore agro-silvo-pastorale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ECONOMIA ED ESTIMO RURALE [url](#)

PRINCIPI DI ECONOMIA [url](#)

Area tecnico-applicativa

Conoscenza e comprensione

Quest'area formativa consente una scelta libera tra argomenti tecnici più specializzati utili professionalmente: si tratta di laboratori e corsi a scelta finalizzati all'autoapprendimento guidato dai docenti. I laboratori, organizzati nell'ultimo periodo didattico, sono svolti prevalentemente in campo dove le conoscenze pregresse vengono applicate alla soluzione di problemi tecnici specifici. Ci si attende che lo studente si cimenti e comprenda come si affrontano i

problemi tecnici con un'ottica professionale.

Fanno parte dell'area anche le Esercitazioni interdisciplinari obbligatorie che hanno come obiettivo quello di favorire la capacità di comprensione interdisciplinare dell'ecosistema forestale, delle interrelazioni presenti fra le diverse componenti ambientali e delle conseguenze economiche delle scelte. In queste esercitazioni agli studenti viene proposto lo studio completo di un sistema forestale reale in cui devono applicare le conoscenze teoriche e pratiche acquisite nelle altre aree di apprendimento. Per contribuire alla capacità di comunicazione l'accertamento dell'apprendimento viene effettuato sulla base di una relazione scritta dello studente.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Nei laboratori di natura pratica e applicativa lo studente mette alla prova la sua attitudine individuale al "problem solving" su temi forestali e ambientali specifici.

Nelle esercitazioni interdisciplinari, attraverso un lavoro di gruppo e individuale, lo studente acquisisce la capacità di collegamento e applicazione ai problemi reali delle varie conoscenze pregresse. La sua comprensione dei problemi si concretizza in una relazione e presentazione con mezzi informatici che mette alla prova anche la capacità di comunicazione dei risultati ottenuti.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CORSO FORMAZIONE SICUREZZA (12 ore) [url](#)

ESERCITAZIONI INTERDISCIPLINARI [url](#)

LABORATORIO "LA DOVUTA DILIGENZA (DUE DILIGENCE) NELLA FILIERA DEL LEGNO [url](#)

LABORATORIO DI ANALISI CHIMICO AGRARIE [url](#)

LABORATORIO DI ANATOMIA E RICONOSCIMENTO DEL LEGNO [url](#)

LABORATORIO DI ARBORICOLTURA DA LEGNO: ASPETTI CULTURALI, TECNOLOGICI E DI MERCATO [url](#)

LABORATORIO DI DENDROMETRIA [url](#)

LABORATORIO DI DENDROMETRIA [url](#)

LABORATORIO DI ENERGIE RINNOVABILI PER IL SETTORE FORESTALE E MONTANO [url](#)

LABORATORIO DI GEOBOTANICA E FITOSOCIOLOGIA [url](#)

LABORATORIO DI INVENTARI FORESTALI [url](#)

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE SELVICOLTURALE [url](#)

LABORATORIO DI RILEVAMENTO PEDOLOGICO [url](#)

LABORATORIO DI STRUMENTI OPERATIVI PER IL TERRITORIO [url](#)

LABORATORIO GIS [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Il Laureato deve saper utilizzare i dati e le misure che ha imparato a raccogliere per:

- 1) esprimere autonomamente pareri sul governo e sulla tutela del bosco e dell'ambiente forestale;
- 2) diagnosticare criticità ambientali;
- 3) diagnosticare ed intervenire nel campo delle malattie e altre avversità delle piante forestali;
- 4) formulare giudizi sull'efficacia di scelte tecniche ed economiche in campo forestale e ambientale;

5) interpretare dati pedologici;
6) valutare la ricaduta degli interventi proposti sugli aspetti socioeconomici forestali e montani.

Modalità di conseguimento
L'autonomia di giudizio si sviluppa chiedendo agli allievi l'interpretazione individuale di articoli tecnico-scientifici, il commento di seminari, di relazioni a convegni e di risultati sperimentali.

Strumenti didattici di verifica
L'autonomia di giudizio è verificata tramite le relazioni chieste agli allievi nell'area tirocinio e in quella tecnica speciale.

Ai fini di una positiva integrazione professionale e culturale, il Laureato in Scienze Forestali e Ambientali deve sapere:

- 1) comunicare nel lavoro di gruppo per evidenziare e valorizzare le proprie competenze;
- 2) trasmettere con responsabilità le proprie decisioni nel lavoro di gruppo, basandosi sulle proprie specifiche conoscenze, nel rispetto dei ruoli dei partner;
- 3) sostenere le soluzioni ipotizzate, facendo emergere, nei soggetti coinvolti, elementi e dati apparentemente ignorati;
- 4) divulgare le innovazioni delle conoscenze forestali anche con l'uso di tecniche che amplificano l'efficacia della comunicazione scritta e orale, quali quelle offerte dalle nuove tecnologie informatiche;
- 5) organizzare relazioni e comunicazioni scritte in italiano e in inglese, secondo standard e formati consueti nel mondo delle professioni tecnico-scientifiche.

Modalità di conseguimento
L'impostazione, l'organizzazione e l'impiego delle diverse tecniche veicolari sono oggetto dell'area comunicazione. Le abilità comunicative vengono formate sollecitando gli allievi a presentare oralmente o con report a colleghi di studio e professori l'acquisizione delle loro conoscenze. Ciò avviene nelle discipline dell'area tirocinio e in quella della didattica speciale. E' stimolato l'uso di strumenti elettronici per i elaborati individuali, in particolare per la relazione di prova finale.

Strumenti didattici di verifica
Nelle valutazioni degli elaborati individuali e della prova finale, la qualità e l'efficacia della comunicazione concorre alla formazione del giudizio complessivo.

Capacità di apprendimento

Il Laureato deve:

- 1) possedere gli strumenti di base per attivare un programma di aggiornamento continuo delle proprie conoscenze;
- 2) acquisire strumenti per un apprendimento sempre più autonomo;
- 3) possedere conoscenze di base propedeutiche utili per il proseguimento dell'apprendimento in un percorso di Laurea Magistrale nel settore forestale o in altro settore tecnico-scientifico affine.

Modalità di conseguimento
Nel ciclo di studi sono proposti seminari e brevi corsi integrativi su innovazioni tecnologiche, su nuovi sviluppi scientifici ed economici, ecc. allo scopo di aggiornare i contenuti degli insegnamenti già svolti. La partecipazione a tali

iniziative permette anche di valutare la capacità individuale di apprendimento al di fuori del progetto formativo formalizzato.

Strumenti didattici di verifica

La verifica della capacità di apprendimento avviene valutando rapporti scritti richiesti agli studenti al termine degli aggiornamenti di cui si è detto.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

11/01/2017

La prova finale ha lo scopo di dimostrare il raggiungimento, da parte del laureando, della capacità personale acquisita, del livello di conoscenza raggiunto e delle abilità apprese. La prova è realizzata attraverso lo sviluppo autonomo di un argomento forestale e/o ambientale rientrante in uno degli ambienti formativi che il Corso di Studio ha offerto. Inoltre, la prova finale concorre alla valutazione delle capacità comunicative, anche attraverso l'impiego di opportuni strumenti multimediali.

Le discipline coinvolte possono essere scelte fra tutte quelle insegnate, indipendentemente dall'anno in cui sono collocate. Al fine del riconoscimento e della valutazione della prova finale possono valere anche i risultati di apprendimento delle attività pratiche di laboratorio, di tirocinio formativo e di orientamento.

Il voto complessivo è espresso in 110mi ed è formato dalla media dei voti relativi agli insegnamenti, espressa in 110mi, più un punteggio massimo di 8 punti attribuito dalla Commissione di Laurea di cui massimo 3 a disposizione della Commissione e massimo 5 calcolati come somma delle valutazioni di tirocinio/esercitazione interdisciplinare e dei laboratori ottenute in sede di verifica di tali attività. Gli studenti possono anche inserire ulteriori attività nei CFU a libera scelta anche oltre i 180 CFU. Anche queste attività, opportunamente valutate, contribuiscono ad aumentare i punti dell'esito finale della laurea.

Può essere proposta dal relatore la lode alla prova finale per chi raggiunge la valutazione massima, ma questa è attribuita all'unanimità dalla Commissione di Laurea e solo per i laureandi in corso



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

03/05/2021

La prova finale consiste nella presentazione, di fronte ad una commissione appositamente nominata, di una relazione su un tema forestale o ambientale significativo, svolto autonomamente con la supervisione di un relatore.

Il tema oggetto della prova finale può consistere in uno studio di carattere bibliografico-documentale, teorico, critico, in una realizzazione pratica o in un approfondimento critico delle tematiche affrontate nell'ambito del tirocinio e/o di esercitazione interdisciplinare. Per la presentazione il laureando dovrà saper utilizzare le piattaforme informatiche e multimediali usate in ambito professionale e dalla comunità scientifica.

Durante l'emergenza COVID-19 l'Ateneo, in deroga a quanto previsto dai regolamenti dei singoli CdS, ha emanato delle norme (DR 893/2020 in allegato) per consentire lo svolgimento della prova finale e di tutte le procedure necessarie in remoto. Queste norme sono state applicate nelle sessioni di laurea a partire dal febbraio 2020 e saranno applicate fino a successiva indicazione da parte dell'Ateneo.

Pdf inserito: [visualizza](#)



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Link: <https://www.sfa.unito.it/do/documenti.pl/Search?search=%7bcategoria%7d%20eq%20%22Regolamenti%22&title=Regolamenti&sort=U2>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.samev.unito.it/it/servizi/orario-delle-lezioni>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://esse3.unito.it/ListaAppelliOfferta.do?EnableLayout=1>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

https://esse3.unito.it/BachecaAppelliDCT.do?fac_id=1010

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	BIO/03	Anno di corso 1	BIOLOGIA GENERALE E BOTANICA link	ISOCRONO DEBORAH	PA	8	40	
2.	BIO/03	Anno di	BOTANICA FORESTALE link	LONATI MICHELE	PA	8	80	

		corso 1						
3.	CHIM/03	Anno di corso 1	CHIMICA GENERALE link	MARTIN MARIA	PA	6	60	
4.	CHIM/03	Anno di corso 1	CHIMICA GENERALE (ON-LINE) link			6		
5.	CHIM/06	Anno di corso 1	CHIMICA ORGANICA link			6		
6.	NN	Anno di corso 1	CORSO FORMAZIONE SICUREZZA (12 ore) link	TAMAGNONE MARIO	PA	1	24	
7.	FIS/01	Anno di corso 1	FISICA link			6		
8.	FIS/01	Anno di corso 1	FISICA (ON-LINE) link			6		
9.	AGR/07	Anno di corso 1	GENETICA FORESTALE link	MOGLIA ANDREA	PA	6	60	
10.	NN	Anno di corso 1	LABORATORIO DI DENDROMETRIA link	MARZANO RAFFAELLA	PA	4	40	
11.	NN	Anno di corso 1	LABORATORIO DI DENDROMETRIA link	ASCOLI DAVIDE	RD	4	40	
12.	NN	Anno di corso 1	LINGUA INGLESE 1 link			2		
13.	MAT/05	Anno di corso 1	MATEMATICA link	PORTALURI ALESSANDRO	PA	6	60	

14.	MAT/05	Anno di corso 1	MATEMATICA (E-LEARNING) link	6
15.	AGR/01	Anno di corso 1	PRINCIPI DI ECONOMIA link	6
16.	AGR/13	Anno di corso 2	CHIMICA FORESTALE (<i>modulo di CHIMICA FORESTALE ED ELEMENTI DI FISIOLOGIA VEGETALE</i>) link	6
17.	BIO/04 AGR/13	Anno di corso 2	CHIMICA FORESTALE ED ELEMENTI DI FISIOLOGIA VEGETALE link	12
18.	AGR/05	Anno di corso 2	ECOLOGIA E STATISTICA PER L'AMBIENTE link	8
19.	BIO/04	Anno di corso 2	ELEMENTI DI FISIOLOGIA VEGETALE (<i>modulo di CHIMICA FORESTALE ED ELEMENTI DI FISIOLOGIA VEGETALE</i>) link	6
20.	AGR/11	Anno di corso 2	ENTOMOLOGIA GENERALE E APPLICATA link	8
21.	ICAR/06	Anno di corso 2	GEOMATICA link	8
22.	NN	Anno di corso 2	LABORATORIO GIS link	4
23.	AGR/12	Anno di corso 2	PATOLOGIA VEGETALE link	8
24.	AGR/14	Anno di corso 2	PEDOLOGIA GENERALE E FISICA DEL SUOLO link	8
25.	AGR/05	Anno di	SELVICOLTURA link	6

		corso 2		
26.	AGR/01	Anno di corso 3	ECONOMIA ED ESTIMO RURALE link	8
27.	NN	Anno di corso 3	ESERCITAZIONI INTERDISCIPLINARI link	3
28.	NN	Anno di corso 3	LABORATORIO "LA DOVUTA DILIGENZA (DUE DILIGENCE) NELLA FILIERA DEL LEGNO link	4
29.	NN	Anno di corso 3	LABORATORIO DI ANALISI CHIMICO AGRARIE link	4
30.	NN	Anno di corso 3	LABORATORIO DI ANATOMIA E RICONOSCIMENTO DEL LEGNO link	4
31.	NN	Anno di corso 3	LABORATORIO DI ARBORICOLTURA DA LEGNO: ASPETTI CULTURALI, TECNOLOGICI E DI MERCATO link	4
32.	NN	Anno di corso 3	LABORATORIO DI ENERGIE RINNOVABILI PER IL SETTORE FORESTALE E MONTANO link	4
33.	NN	Anno di corso 3	LABORATORIO DI GEOBOTANICA E FITOSOCIOLOGIA link	4
34.	NN	Anno di corso 3	LABORATORIO DI INVENTARI FORESTALI link	4
35.	NN	Anno di corso 3	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE SELVICOLTURALE link	4
36.	NN	Anno di corso 3	LABORATORIO DI RILEVAMENTO PEDOLOGICO link	4

37.	NN	Anno di corso 3	LABORATORIO DI STRUMENTI OPERATIVI PER IL TERRITORIO link	4
38.	AGR/09	Anno di corso 3	MECCANICA E MECCANIZZAZIONE link	8
39.	AGR/05	Anno di corso 3	SELVICOLTURA SPECIALE link	6
40.	AGR/06	Anno di corso 3	TECNOLOGIA DEL LEGNO E UTILIZZAZIONI FORESTALI link	8

▶ QUADRO B4 | Aule

Link inserito: https://www.samev.unito.it/it/campus_aule_e_servizi

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule Grugliasco

▶ QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: https://www.samev.unito.it/it/campus_aule_e_servizi

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Laboratori Grugliasco

▶ QUADRO B4 | Sale Studio

Link inserito: https://www.samev.unito.it/it/campus_aule_e_servizi

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sale Studio

▶ QUADRO B4 | Biblioteche

Link inserito: https://www.bibl-agrovet.unito.it/it?_nfpb=true

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Biblioteca Campus AgroVet



QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Le attività di orientamento sono svolte dalla SAMEV in stretto raccordo con il mondo della Scuola, con le Istituzioni locali e l'Ente regionale per il Diritto allo Studio Universitario (EDISU Piemonte) e prevedono iniziative di tipo informativo, formativo e di consulenza rivolte agli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori che intendono proseguire gli studi e iscriversi all'Università. 22/04/2021

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Orientamento in ingresso



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Il tutorato comprende attività di assistenza agli studenti finalizzate a rendere più efficaci e produttivi gli studi universitari. Nelle prime fasi della carriera universitaria degli studenti, il tutorato ha il compito di contribuire a colmare la distanza tra la scuola secondaria e il mondo universitario la quale produce spesso rilevanti difficoltà di adeguamento alle metodologie di studio proprie dell'Università. 22/04/2021

Il tutorato non si esaurisce nella prima fase di accoglienza, ma prosegue lungo tutto il percorso di studio quando l'aspetto informativo diventa meno rilevante mentre assume maggiore importanza l'aspetto di assistenza allo studio.

Compito del tutorato è quindi quello di seguire gli studenti nella loro carriera universitaria di aiutarli a superare le difficoltà incontrate, di migliorare l'apprendimento, di fornire consulenza in materia di piani di studio, mobilità internazionale, offerte formative prima e dopo la laurea.

Maggiori informazioni possono essere reperite sul portale di Ateneo.

I docenti tutor del CdS, inoltre, rispondono e affiancano gli studenti iscritti per la soluzione di problemi inerenti la frequenza alle lezioni, i piani di studio, le attività pratiche e ogni altra necessità inerente il loro percorso accademico.

Contestualmente gli studenti possono rivolgersi allo sportello tutorato, gestito dall'Ufficio O.T.P. della Direzione Didattica e Servizi agli Studenti, che prima dell'emergenza pandemica era aperto il martedì e il giovedì dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 15.30. Oggi l'attività si svolge prevalentemente da remoto, gli studenti contattano l'ufficio tramite service desk e, laddove necessario, vengono fissati appuntamenti a distanza tramite piattaforma webex o meet.

In occasione del primo giorno di lezione si tengono, per le matricole di tutti i corsi afferenti alla SAMEV, i seminari di Tutorato in Ingresso: vengono presentate la Scuola, il Dipartimento di riferimento, i Corsi di Laurea e i servizi quali Biblioteca, CUS, Servizi Informatici, Segreteria Studenti.

Per le matricole sono organizzati seminari di tutorato per:

- Laboratorio di metodologie di studio: il time managing
- Strategie di studio: mappe concettuali e mentali.

Il Corso di studio, su iniziativa dell'Ateneo e in sinergia con gli altri CdS del Dipartimento, ha inoltre previsto:

- un tutor matricole per gli studenti che frequentano il primo anno di Corso (con l'obiettivo di aumentare il numero di CFU acquisiti al momento dell'iscrizione al secondo anno);
- quattro tutor disciplinari (Biologia generale e Botanica, Botanica forestale, Laboratorio di Dendrometria e Chimica generale);
- un mediatore digitale junior per ogni CdS e un mediatore digitale senior per il Dipartimento che coordina tutti i mediatori junior.

Il Corso di Studio ha anche individuato dei docenti tutor, di diversi ambiti didattici, ai quali gli studenti possono rivolgersi per problemi specifici di tipo disciplinare:

Angela MOSSO
Roberto ZANUTTINI
Paolo GONTHIER
Michele FREPPAZ

Maggiori informazioni sul portale di Ateneo all'indirizzo indicato nel link.

Link inserito: <https://www.unito.it/servizi/lo-studio/tutorato>

▶ QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Il CdS si avvale del Servizio Job Placement della Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria (SAMEV) per la gestione dei tirocini previsti come materia a scelta dello studente. 22/04/2021

Descrizione link: Sportello OTP Scuola SAMEV

Link inserito: <https://www.samev.unito.it/it/orientamento/sportello-otp>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

i

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che

seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Assistenza e accordi per la Mobilità 2021

Descrizione link: Link di Ateneo

Link inserito: <https://www.unito.it/internazionalita/studiare-e-lavorare-allestero/erasmus/erasmus-studio>

Nessun Ateneo

▶ QUADRO B5 | Accompagnamento al lavoro

Il Job Placement nasce con l'obiettivo di favorire l'incontro tra la Domanda e l'Offerta di Lavoro rispondendo sia alle esigenze del tessuto produttivo locale - e non solo - quanto a quelle dei Laureandi e dei Laureati della Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria. 05/05/2021

Il Job Placement è una iniziativa dell'Università degli Studi di Torino e si colloca in un contesto nazionale più ampio e complesso, volto a rendere operativa la disposizione della L. 30/2003 che autorizza le Università ad agire come Agenzie del Lavoro, ovvero a svolgere funzioni di intermediazione tra Domanda e Offerta di Lavoro a favore di Studenti e Laureati.

Il CDS si avvale del servizio di Placement dell'Ufficio O.T.P. e favorisce l'ingresso dei laureati nel mondo della professione attraverso una collaborazione con l'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali per l'organizzazione di corsi per la preparazione all'Esame di Stato Junior e Senior (categoria A e B).

Attraverso il servizio di Placement il CDS attiva convenzioni con Aziende ed Enti per lo svolgimento del tirocinio curriculare. E' possibile inoltre svolgere tirocini formativi e di orientamento (extracurricolari) presso Enti e Aziende convenzionate. Anche la gestione amministrativa di tali tirocini avviene per il tramite del Servizio Placement.

I riscontri nel mondo del lavoro sono valutati mediante analisi della banca dati di AlmaLaurea.

Il CDS partecipa alla realizzazione dell'Atlante delle Professioni.

Il CDS si avvale anche del servizio Orienta-Lavoro di Ateneo

Link inserito: <https://www.samev.unito.it/it/job-placement>

▶ QUADRO B5 | Eventuali altre iniziative

Il CdS aderisce a tutte le iniziative cui l'Ateneo partecipa: fiere del lavoro, career day volti ad offrire orientamento al lavoro, occasioni di incontro e confronto tra laureandi, laureati e responsabili di aziende nazionali e internazionali e di enti di formazione per una ricerca attiva di informazioni su opportunità professionali e occasioni formative. 22/04/2021

In data 25 marzo 2021 si è tenuto da remoto il 'Career Day SAMEV 2021', strutturato in due parti: un incontro dedicato ai laureandi e ai neo laureati in cui alcuni professionisti presentano la loro esperienza e, a seguire, un incontro dedicato alla ricerca attiva del lavoro.

13/09/2021

OPINIONE STUDENTI

I dati sono rilevati dal sistema di ateneo 'EDUMETER', creato per raccogliere, in maniera anonima, le valutazioni degli studenti per via telematica e contribuire al miglioramento dell'insegnamento universitario.

Dal sito EDUMETER è possibile accedere ai diversi questionari di valutazione che comprendono domande relative sia ai singoli insegnamenti sia al CdS suddivise in 4 capitoli: infrastrutture, insegnamento, docenza ed interesse. Gli unici dati riservati, visibili dal Presidente del CdS e dai referenti Edumeter, sono i commenti liberi che gli studenti possono aggiungere alla scheda di valutazione del singolo insegnamento. Nell'a.a. 2021-21, la domanda sulle infrastrutture non è stata messa in valutazione poiché la maggior parte delle lezioni si sono svolte da remoto a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19.

I dati riportati e commentati sono aggiornati all'a.a. 2020/2021, ma sono calcolati sulla base della media aritmetica tra i report Edumeter del I e V periodo visto che non è ancora disponibile il report annuale (di solito disponibile a fine settembre). I dati saranno discussi prima in Commissione Monitoraggio e Riesame e poi nel CICS, secondo un protocollo condiviso nell'ambito dei CdL del DISAFA.

Complessivamente il CdS ha avuto una valutazione molto positiva. La media degli indici di soddisfazione per le domande relative all'insegnamento è pari a 85.8% (range 79.1-94.0) e per quanto riguarda la docenza, la soddisfazione media è 91.7% (range 82.2-96.9). L'interesse per gli insegnamenti è, altresì, elevato (media 87.5%). L'unico punto che ha ancora un certo margine di miglioramento (soddisfazione attuale < 80%) è quello relativo alle conoscenze preliminari (media 79,1%), in leggera crescita rispetto allo scorso a.a. (78%); tutti gli altri aspetti mostrano un grado di soddisfazione superiore a 84%. Anche quest'anno i punti di eccellenza (> 90%) sono orario delle lezioni, reperibilità docente e coerenza dell'insegnamento. Anche le attività integrative e le modalità di esame riportano delle valutazioni superiori all'89%. Poiché lo scorso anno gli indici di soddisfazione erano inferiori (85%), probabilmente a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19 che non ha consentito il regolare svolgimento delle attività nei laboratori e in campo e degli esami in aula, la soddisfazione raggiunta quest'anno potrebbe indicare la buona plasticità e reattività del CDS.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Report I e V periodo a.a. 2020/2021

10/09/2021

Nel periodo settembre 2020- luglio 2021 (mancano i dati delle lauree di settembre 2021 che si terranno nei giorni 22-24 settembre) è stata raccolta l'opinione di 38 laureandi triennali. Il numero di laureandi rispetto allo scorso a.a. si è ridotto (38 invece di 51).

Di questi:

1) il 73,7% (a.a. precedente 62,75%) ha frequentato oltre il 75% degli insegnamenti, il 18,4% (precedente a.a. 29,41%) ha

frequentato tra 51 e 75%, il 7,9% (precedente a.a. 5,88%) meno della metà e nessuno (precedente a.a. l'1,96%) fino al 25% delle lezioni.

2) il 42,1 % giudica le aule sempre o quasi sempre adeguate, il 42,1% spesso adeguate e il 15,8% le giudica raramente adeguate.

3) il 36,8% giudica le attrezzature informatiche presenti in numero adeguato, il 31,6% presenti ma in numero inadeguato, mentre il 31,6% non le ha utilizzate.

4) il 31,6% giudica le altre attrezzature per le attività didattiche sempre o quasi sempre adeguate, il 52,6% spesso adeguate, il 13,2% raramente adeguate e il 2,6% non le ha mai utilizzate.

5) il 34,2% giudica i servizi della biblioteca in modo decisamente positivo, il 34,2% in modo abbastanza positivo; il 2,6% in modo abbastanza negativo; mentre il 28,9 % non lo ha mai utilizzato.

6) il 21,1% giudica il carico didattico adeguato alla durata del corso di studi, il 52,6% abbastanza adeguato (più sì che no), il 23,7% poco adeguato (più no che sì) e il 2,6% ritiene il carico di studi non adeguato.

7) il 29% ha svolto un tirocinio interno curricolare o esterno; di questi il 23,7% ha usufruito di un tirocinio organizzato dal CdS e il 5,3% una attività esterna che è stata riconosciuta successivamente.

8) di questi il 9,1% giudica decisamente positivo il supporto dell'Università per il tirocinio, il 54,5% positivo più SI che no, il 27,3% più NO che SI e il 9,1% decisamente negativo;

9) di questi il 81,8% giudica decisamente positiva l'esperienza del tirocinio e il 9,1% positiva più SI che no e il 9,1% più NO che SI;

10) nessuno studente ha svolto un periodo all'estero nell'ambito di programmi europei (dato sempre relativamente basso nel CdS ma sul quale ha influito in modo negativo anche l'emergenza sanitaria Covid-19);

11) il 21,1 % è molto soddisfatto del corso di studio e il 65,8 % abbastanza soddisfatto (più SI che no), il 13,2% è relativamente insoddisfatto (più NO che si) e nessuno studente è molto insoddisfatto;

12) il 68,4 % si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di studio, il 10,5% allo stesso corso di studio ma in un altro Ateneo, il 13,2 % si iscriverebbe ad un altro corso in un questo Ateneo, il 5,3% sceglierebbe un altro corso in un altro Ateneo mentre il 2,6% non si iscriverebbe all'Università.

Gli indicatori risultano in linea con quelli dei due anni precedenti e le variazioni rientrano nell'ambito della fisiologica variabilità interannuale. Rispetto agli obiettivi didattici del Corso di studio si evidenzia un sensibile aumento della frequenza, un numero basso di studenti che effettuano un periodo di studio all'estero ed un numero basso di studenti che fanno una esperienza di tirocinio. Questi dati potrebbero risentire dell'emergenza sanitaria.

Link inserito: <http://>



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

10/09/2021

Gli indicatori presi in considerazione si riferiscono al triennio 2017-2019 e si può notare che:

1) per gli indicatori in ingresso:

- il numero di iscritti al primo anno e totale mostra variazioni poco significative;
- la percentuale di studenti iscritti al I anno provenienti da altre Regioni è in ribasso (25,3- 23,6-18,8%). Questo indicatore può essere stato influenzato negativamente dalle difficoltà di spostamento tra Regioni dovuti all'emergenza sanitaria Covid-19.

2) Per gli indicatori del percorso:

- la percentuale di studenti che proseguono dal primo al secondo anno nello stesso CdS ha subito una forte diminuzione passando dal 63,9 al 46,6%. Questo aspetto influisce in modo negativo sull'indicatore successivo (Ic016);
- il numero di studenti che hanno acquisito almeno 40 CFU al termine del primo anno che lo scorso anno mostrava un leggero miglioramento, purtroppo nel 2019 scende a 9,6% (21,7% - nel 2018) e continua ad essere uno degli aspetti più critici del CdS;

3) Per gli indicatori in uscita:

- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso di studio è sceso nuovamente evidenziando una rilevante oscillazione tra le diverse coorti;
- la percentuale di occupati ad un anno dal titolo che nel 2018 aveva raggiunto il 52% e invece sceso nel 2019 al 34,6%.

La situazione generale evidenziata dagli indicatori denota alcune criticità del corso di studio, già note e per le quali i provvedimenti adottati dal CdS non hanno ancora dato i risultati sperati.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

10/09/2021

I dati sono relativi a un numero di 30 intervistati su 41 laureati.

Si può notare che:

- il 50% dei laureati triennali sono iscritti ad una laurea magistrale
- tra coloro che non sono iscritti ad una laurea magistrale il 60% lavora ed il 33,3% non è interessato ad iscriversi ad una laurea magistrale per altri motivi;
- tra coloro che sono iscritti alla laurea magistrale il 10% lavora;
- il 16,7% ha partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea.

Link inserito: <http://www2.almalaurea.it/cgi-php/lau/sondaggi/intro.php?config=occupazione>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Scheda occupazione Almalaurea 2020

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

10/09/2021

Il CdS prevede l'obbligo di un Tirocinio formativo e di orientamento (esercitazione interdisciplinare). Inoltre, gli studenti possono inserire nel loro piano carriera, nell'ambito dei CFU a libera scelta, un ulteriore tirocinio esterno ed usufruire di un tirocinio extracurricolare in accordo con le norme vigenti.

Con la firma di un registro delle frequenze presso l'azienda il tutor aziendale approva l'attività svolta. La Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria (SAMEV) ha predisposto un questionario volto a raccogliere l'opinione delle Imprese ospitanti ed è stata predisposta anche una scheda di valutazione del soggetto ospitante da parte dello studente.

Nel periodo ottobre 2020-settembre 2021 i tirocinanti hanno frequentato 17 Aziende delle quali 11 hanno fornito le risposte del questionario (il nr. di tirocini attivati nell'a.a. 2019/2020 era stato molto più basso rispetto agli anni precedenti a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19 e in questo a.a. 2020/21 il numero è tornato a salire).

Su tutti i parametri valutati dalle aziende i giudizi emersi sono stati pienamente positivi tranne un caso che ha riportato parte di giudizi meno soddisfacenti.

Descrizione link: Sito Job Placement Tirocini curriculari

Link inserito: <http://www.samev.unito.it/it/tirocini/dipartimento-di-scienze-agrarie-forestali-e-alimentari/tirocini-curriculari-lauree>



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

25/01/2021

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Politiche per l'assicurazione della qualità

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

22/04/2021

L'organizzazione dell'AQ del CdS prevede le seguenti figure istituzionali:

- Consiglio Integrato di Corsi di Studio (CICS)
- Presidente del CICS
- Commissione Monitoraggio e Riesame (CMR)
- Responsabile dell'AQ
- Commissione per le carriere degli studenti (CCS)

Le figure indicate hanno la responsabilità dei seguenti processi:

- CICS: Approva i documenti di riferimento del CICS (Scheda SUA, Monitoraggio annuale, Riesame ciclico, Regolamento didattico dei CdS, regolamenti di commissioni diverse).
- Presidente del CICS: è responsabile della redazione e dell'aggiornamento dei documenti dei CdS ed opera in connessione con la CMR.
- CMR: a) redige la SUA-CdS; b) aggiorna e corregge il Regolamento didattico dei CdS; c) programma l'attività didattica e pianifica le attività formative in sinergia con i docenti incaricati di stilare l'orario e di gestire le strutture didattiche d) redige il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico, identifica e pianifica gli interventi correttivi dopo aver analizzato:
 - le opinioni delle diverse componenti (Studenti, Docenti, Laureandi/laureati) rilevate alla fine di ogni semestre ed in corrispondenza degli esami di laurea;
 - i dati statistici forniti dall'Ateneo inerenti l'ingresso, il percorso e l'uscita degli studenti;
 - i dati forniti da Alma Laurea inerenti l'ingresso dei laureati nel mondo del lavoro;
 - le opinioni delle Parti Interessate Esterne emerse durante le Consultazioni periodiche;
 - i risultati dell'orientamento e della mobilità internazionale degli studenti
 - la normativa di riferimento.
- Responsabile dell'AQ: ha la supervisione della scheda SUA, del Monitoraggio annuale, del Riesame ciclico e del rispetto delle scadenze delle azioni AQ inclusi gli interventi correttivi proposti nel Monitoraggio annuale e nel Riesame ciclico.
- CCS (Commissione per le carriere degli studenti): commissione che si occupa delle pratiche degli studenti e dell'ammissione degli stessi ai Corsi di Studio.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Organizzazione e responsabilità AQ

22/04/2021

Nell'ambito della programmazione delle iniziative volte a garantire e applicare i principi della AQ a livello del Corso di Studi si prevedono le attività di seguito indicate.

1. Redazione del riesame delle attività da parte del CICS: nel corso dell'A.A. durante le riunioni collegiali, ed ogni qual volta sia necessario, il CICS procede al riesame delle attività al fine di intervenire in modo tempestivo sulle eventuali criticità emerse.
2. Predisposizione del Monitoraggio annuale da parte del Presidente del CICS con la CMR, nei tempi e nelle modalità definite nell'ambito della programmazione dell'Ateneo per ogni A.A. Questo viene, quindi, presentato al CICS per illustrare la situazione e proporre gli interventi correttivi da attuare nel corso dell'A.A. Per la stesura del rapporto di Monitoraggio annuale sono recepite, discusse e valutate le informazioni raccolte con le azioni descritte ai punti 3-8.
3. Predisposizione della SUA, nel corso dell'A.A. e nei tempi indicati nell'ambito della programmazione di Ateneo, da parte del Presidente del CICS in collaborazione con la CMR e i membri del CICS.
4. Programmazione, ad inizio A.A., di iniziative rivolte all'orientamento degli studenti in ingresso e programma delle attività didattiche. Tale programmazione viene svolta dal CICS in collaborazione con i servizi agli studenti. In questa fase si pianifica lo svolgimento di tutte le attività connesse alla didattica (calendario, pianificazione esami e sedute di laurea, orario attività didattiche) l'utilizzazione delle strutture didattiche (aule, laboratori).
5. Organizzazione di un incontro informativo per incentivare la mobilità internazionale per gli studenti del Corso di Studi, in concomitanza con la pubblicazione del bando per la mobilità Erasmus.
6. Raccolta, al termine di ciascun semestre didattico, delle opinioni degli studenti e dei docenti coinvolti nelle attività del semestre (sistema EDUMETER di Ateneo).
7. Raccolta opinioni dei laureandi/laureati rilevata, in concomitanza con le sessioni di laurea, attraverso i questionari di AlmaLaurea; la situazione occupazionale viene valutata in base ai dati di AlmaLaurea.
8. Confronto con le parti interessate (organizzazioni territoriali e del settore, rappresentative delle professioni etc.) nel corso di incontri periodici programmati a livello di Dipartimento e/o specifici di CdS.

In sintesi nella tabella allegata sono riassunte le scadenze per le azioni previste.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Scadenziario 2021_22

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di TORINO
Nome del corso in italiano	Scienze forestali e ambientali
Nome del corso in inglese	Forestry and environmental sciences
Classe	L-25 - Scienze e tecnologie agrarie e forestali
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.sfa.unito.it/do/home.pl
Tasse	https://www.unito.it/didattica/tasse
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo R²D



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione



Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	GONTHIER Paolo
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio Integrato di Corsi di Studio in Scienze forestali e ambientali - CICS
Struttura didattica di riferimento	Scienze agrarie, forestali e alimentari

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	BORGOGNO MONDINO	Enrico Corrado	ICAR/06	PA	1	Caratterizzante	1. GEOMATICA
2.	FERRACINI	Chiara	AGR/11	PA	1	Caratterizzante	1. PIANIFICAZIONE FAUNISTICA 2. ENTOMOLOGIA GENERALE E APPLICATA
3.	GARBARINO	Matteo	AGR/05	PA	1	Caratterizzante	1. ECOLOGIA E STATISTICA PER L'AMBIENTE
4.	GONTHIER	Paolo	AGR/12	PO	1	Caratterizzante	1. PATOLOGIA VEGETALE
5.	LONATI	Michele	BIO/03	PA	1	Base	1. BOTANICA FORESTALE
6.	MOGLIA	Andrea	AGR/07	PA	1	Base/Caratterizzante	1. GENETICA FORESTALE
7.	MOTTA	Renzo	AGR/05	PO	1	Caratterizzante	1. SELVICOLTURA
8.	STANCHI	Silvia	AGR/14	PA	1	Caratterizzante	1. PEDOLOGIA GENERALE E FISICA DEL SUOLO

- ✓ requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!
- ✓ requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!



Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
FALASCHI	ALBERTO		
SPOTO	NICHOLAS		



Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
BONIFACIO	Eleonora
BRUN	Filippo
GONTHIER	Paolo
MOTTA	Renzo
SABBI	Elena
SPOTO	Nicholas



Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
FREPPAZ	Michele		
ZANUTTINI	Roberto		

MOSSO	Angela
GONTHIER	Paolo

▶ Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

▶ Sedi del Corso

[DM 6/2019](#) Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso:Largo P. Braccini 2 (gia' Via L. da Vinci 44) - GRUGLIASCO	
Data di inizio dell'attività didattica	28/09/2021
Studenti previsti	109

▶ Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula



Altre Informazioni

R^aD



Codice interno all'ateneo del corso	001711^GEN^001120
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none">• Scienze e tecnologie agrarie
Numero del gruppo di affinità	1



Date delibere di riferimento

R^aD



Data di approvazione della struttura didattica	25/11/2016
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	21/12/2016
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	30/01/2008
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il parere del Nucleo è favorevole.

La denominazione del corso è comprensibile e pertinente. Le motivazioni dell'istituzione di più corsi nella classe sintetizzano l'esperienza formativa della Facoltà indirizzata su due linee orientate ai settori agrari e forestali. Queste si concretizzano in lauree distinte che, condividendo un'ampia base propedeutica comune, si diversificano sia nelle attività formative caratterizzanti sia nelle attività affini e, messe a confronto nelle motivazioni, sono un'utile informazione agli studenti in ottemperanza ai requisiti di trasparenza. I criteri di trasformazione, basati sull'accorpamento di due lauree, richiamano correttamente uno degli obiettivi della riforma che mira a ridurre l'offerta di corsi. L'analisi dei punti di forza e di debolezza del pregresso ben giustifica la nuova proposta. Le parti sociali, adeguatamente rappresentate, hanno condiviso l'impianto didattico del nuovo ordinamento sia sul piano metodologico che sul complesso dei contenuti apprezzando in particolare la base culturale prevista non solo per favorire studi superiori, ma anche per meglio comprendere il sistema

forestale e ambientale. Gli obiettivi formativi specifici sono ben articolati e congruenti con quelli della classe. Il percorso formativo è molto dettagliato nei contenuti e nelle procedure. La formulazione dei descrittori europei è accuratamente articolata e sono ben esplicitati gli strumenti per il conseguimento degli obiettivi e le modalità di verifica. Le conoscenze in ingresso, chiaramente indicate, sono adeguate per affrontare al meglio il percorso formativo e sono tracciate le modalità di verifica che verranno precisate in sede regolamentare. Dall'analisi del progetto formativo risultano le premesse per un'organizzazione interdisciplinare adeguata. Le caratteristiche della prova finale sono ben descritte e coerenti con l'impianto del Corso. Gli sbocchi occupazionali sono ben articolati e coerenti con gli obiettivi indicati.



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



*La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 15 febbraio 2021 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*

Linee guida ANVUR

- 1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS*
- 2. Analisi della domanda di formazione*
- 3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi*
- 4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)*
- 5. Risorse previste*
- 6. Assicurazione della Qualità*

Il parere del Nucleo è favorevole.

La denominazione del corso è comprensibile e pertinente. Le motivazioni dell'istituzione di più corsi nella classe sintetizzano l'esperienza formativa della Facoltà indirizzata su due linee orientate ai settori agrari e forestali. Queste si concretizzano in lauree distinte che, condividendo un'ampia base propedeutica comune, si diversificano sia nelle attività formative caratterizzanti sia nelle attività affini e, messe a confronto nelle motivazioni, sono un'utile informazione agli studenti in ottemperanza ai requisiti di trasparenza. I criteri di trasformazione, basati sull'accorpamento di due lauree, richiamano correttamente uno degli obiettivi della riforma che mira a ridurre l'offerta di corsi. L'analisi dei punti di forza e di debolezza del pregresso ben giustifica la nuova proposta. Le parti sociali, adeguatamente rappresentate, hanno condiviso l'impianto didattico del nuovo ordinamento sia sul piano metodologico che sul complesso dei contenuti apprezzando in particolare la base culturale prevista non solo per favorire studi superiori, ma anche per meglio comprendere il sistema forestale e ambientale. Gli obiettivi formativi specifici sono ben articolati e congruenti con quelli della classe. Il percorso formativo è molto dettagliato nei contenuti e nelle procedure. La formulazione dei descrittori europei è accuratamente articolata e sono ben esplicitati gli strumenti per il conseguimento degli obiettivi e le modalità di verifica. Le conoscenze in ingresso, chiaramente indicate, sono adeguate per affrontare al meglio il percorso formativo e sono tracciate le modalità di verifica che verranno precisate in sede regolamentare. Dall'analisi del progetto formativo risultano le premesse per un'organizzazione interdisciplinare adeguata. Le caratteristiche della prova finale sono ben descritte e coerenti con l'impianto del Corso. Gli sbocchi occupazionali sono ben articolati e coerenti con gli obiettivi indicati.



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

R^aD

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2021	312116727	BIOLOGIA GENERALE E BOTANICA <i>semestrale</i>	BIO/03	Deborah ISOCRONO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	BIO/03	40
2	2021	312116728	BOTANICA FORESTALE <i>semestrale</i>	BIO/03	Docente di riferimento Michele LONATI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	BIO/03	80
3	2020	312108031	CHIMICA FORESTALE (modulo di CHIMICA FORESTALE ED ELEMENTI DI FISIOLOGIA VEGETALE) <i>semestrale</i>	AGR/13	Maria MARTIN <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/13	60
4	2021	312116729	CHIMICA GENERALE <i>semestrale</i>	CHIM/03	Maria MARTIN <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/13	60
5	2021	312116733	CORSO FORMAZIONE SICUREZZA (12 ore) <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Mario TAMAGNONE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/09	24
6	2019	312116722	ECOLOGIA DEI SUOLI MONTANI, DELLA NEVE E PRINCIPI DI METEOROLOGIA ALPINA <i>semestrale</i>	AGR/14	Michele FREPPAZ <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/14	40
7	2020	312108033	ECOLOGIA E STATISTICA PER L'AMBIENTE <i>semestrale</i>	AGR/05	Docente di riferimento Matteo GARBARINO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/05	80
8	2020	312108034	ELEMENTI DI FISIOLOGIA VEGETALE (modulo di CHIMICA FORESTALE ED ELEMENTI DI FISIOLOGIA VEGETALE) <i>semestrale</i>	BIO/04	Francesca SECCHI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	BIO/04	60
9	2020	312108035	ENTOMOLOGIA GENERALE E APPLICATA <i>semestrale</i>	AGR/11	Docente di riferimento Chiara FERRACINI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/11	80
10	2019	312101563	ESERCITAZIONI	Non e' stato	Docente di	AGR/05	10

			INTERDISCIPLINARI <i>semestrale</i>	indicato il settore dell'attività formativa	riferimento Renzo MOTTA <i>Professore Ordinario</i>		
11	2019	312101563	ESERCITAZIONI INTERDISCIPLINARI <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attività formativa	Simone BLANC <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	AGR/01	10
12	2019	312101563	ESERCITAZIONI INTERDISCIPLINARI <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attività formativa	Francesco NEGRO <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	AGR/06	10
13	2021	312116737	GENETICA FORESTALE <i>semestrale</i>	AGR/07	Docente di riferimento Andrea MOGLIA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/07	60
14	2020	312108036	GEOMATICA <i>semestrale</i>	ICAR/06	Docente di riferimento Enrico Corrado BORGOGNO MONDINO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ICAR/06	80
15	2019	312101572	LABORATORIO "LA DOVUTA DILIGENZA (DUE DILIGENZE) NELLA FILIERA DEL LEGNO <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attività formativa	Docente di riferimento Roberto ZANUTTINI <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/06	20
16	2019	312116723	LABORATORIO DI ANATOMIA E RICONOSCIMENTO DEL LEGNO <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attività formativa	Docente di riferimento Roberto ZANUTTINI <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/06	20
17	2019	312116723	LABORATORIO DI ANATOMIA E RICONOSCIMENTO DEL LEGNO <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attività formativa	Corrado CREMONINI <i>Ricercatore confermato</i>	AGR/06	20
18	2019	312101565	LABORATORIO DI ARBORICOLTURA DA LEGNO: ASPETTI CULTURALI, TECNOLOGICI E DI MERCATO <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attività formativa	Docente di riferimento Roberto ZANUTTINI <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/06	20
19	2019	312101565	LABORATORIO DI ARBORICOLTURA DA LEGNO: ASPETTI CULTURALI, TECNOLOGICI E DI MERCATO <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attività formativa	Gianfranco MINOTTA <i>Professore Ordinario</i>	AGR/05	20

20	2021	312116738	LABORATORIO DI DENDROMETRIA <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Davide ASCOLI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	AGR/05	40
21	2021	312116739	LABORATORIO DI DENDROMETRIA <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Raffaella MARZANO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/05	40
22	2019	312101566	LABORATORIO DI ENERGIE RINNOVABILI PER IL SETTORE FORESTALE E MONTANO <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Elio DINUCCIO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/09	40
23	2019	312101567	LABORATORIO DI GEOBOTANICA E FITOSOCIOLOGIA <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente di riferimento Michele LONATI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	BIO/03	40
24	2019	312101568	LABORATORIO DI INVENTARI FORESTALI <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Antonio NOSENZO <i>Ricercatore confermato</i>	AGR/05	40
25	2019	312101569	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE SELVICOLTURALE <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente di riferimento Renzo MOTTA <i>Professore Ordinario</i>	AGR/05	40
26	2019	312101570	LABORATORIO DI RILEVAMENTO PEDOLOGICO <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Michele FREPPAZ <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/14	40
27	2019	312101571	LABORATORIO DI STRUMENTI OPERATIVI PER IL TERRITORIO <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente di riferimento Enrico Corrado BORGOGNO MONDINO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ICAR/06	20
28	2019	312101571	LABORATORIO DI STRUMENTI OPERATIVI PER IL TERRITORIO <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Simone BLANC <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	AGR/01	20
29	2020	312108037	LABORATORIO GIS <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente di riferimento Enrico Corrado BORGOGNO MONDINO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ICAR/06	40
30	2021	312116741	MATEMATICA <i>semestrale</i>	MAT/05	Alessandro PORTALURI <i>Professore</i>	MAT/05	60

Associato (L.
240/10)

31	2019	312101573	MECCANICA E MECCANIZZAZIONE <i>semestrale</i>	AGR/09	Marco MANZONE <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	AGR/09	80	
32	2020	312108038	PATOLOGIA VEGETALE <i>semestrale</i>	AGR/12	Docente di riferimento Paolo GONTHIER <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	AGR/12	80	
33	2020	312108039	PEDOLOGIA GENERALE E FISICA DEL SUOLO <i>semestrale</i>	AGR/14	Docente di riferimento Silvia STANCHI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/14	80	
34	2019	312116724	PIANIFICAZIONE FAUNISTICA <i>semestrale</i>	AGR/11	Docente di riferimento Chiara FERRACINI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/11	80	
35	2019	312116725	RIPRISTINO ECOLOGICO DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI <i>semestrale</i>	AGR/05	Raffaella MARZANO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/05	40	
36	2020	312108040	SELVICOLTURA <i>semestrale</i>	AGR/05	Docente di riferimento Renzo MOTTA <i>Professore Ordinario</i>	AGR/05	60	
37	2019	312101574	SELVICOLTURA SPECIALE <i>semestrale</i>	AGR/05	Gianfranco MINOTTA <i>Professore Ordinario</i>	AGR/05	60	
38	2019	312101575	TECNOLOGIA DEL LEGNO E UTILIZZAZIONI FORESTALI <i>semestrale</i>	AGR/06	Docente di riferimento Roberto ZANUTTINI <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/06	80	
							ore totali	1774



Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Matematiche, fisiche, informatiche e statistiche	MAT/05 Analisi matematica	24	12	8 - 16
	↳ <i>MATEMATICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	↳ <i>MATEMATICA (E-LEARNING) (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	FIS/01 Fisica sperimentale			
	↳ <i>FISICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	↳ <i>FISICA (ON-LINE) (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
Discipline chimiche	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica	18	12	8 - 16
	↳ <i>CHIMICA GENERALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	↳ <i>CHIMICA GENERALE (ON-LINE) (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	CHIM/06 Chimica organica			
↳ <i>CHIMICA ORGANICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>				
Discipline biologiche	BIO/04 Fisiologia vegetale	28	28	24 - 32
	↳ <i>ELEMENTI DI FISILOGIA VEGETALE (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
	BIO/03 Botanica ambientale e applicata			
	↳ <i>BIOLOGIA GENERALE E BOTANICA (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>BOTANICA FORESTALE (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
	AGR/07 Genetica agraria			
↳ <i>GENETICA FORESTALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>				
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 30)				

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline economiche estimative e giuridiche.	AGR/01 Economia ed estimo rurale ↳ <i>PRINCIPI DI ECONOMIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	14	14	14 - 22
	↳ <i>ECONOMIA ED ESTIMO RURALE (3 anno) - 8 CFU - obbl</i>			
Discipline della produzione vegetale	AGR/13 Chimica agraria ↳ <i>CHIMICA FORESTALE (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>	6	6	6 - 12
Discipline forestali ed ambientali	AGR/14 Pedologia ↳ <i>PEDOLOGIA GENERALE E FISICA DEL SUOLO (2 anno) - 8 CFU - obbl</i>	28	28	24 - 32
	AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura ↳ <i>ECOLOGIA E STATISTICA PER L'AMBIENTE (2 anno) - 8 CFU - obbl</i>			
	↳ <i>SELVICOLTURA (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
	↳ <i>SELVICOLTURA SPECIALE (3 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
Discipline della difesa	AGR/12 Patologia vegetale ↳ <i>PATOLOGIA VEGETALE (2 anno) - 8 CFU - obbl</i>	16	16	16 - 24
	AGR/11 Entomologia generale e applicata ↳ <i>ENTOMOLOGIA GENERALE E APPLICATA (2 anno) - 8 CFU - obbl</i>			
Discipline dell'ingegneria agraria, forestale e della rappresentazione		0	0	0 - 8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 60)				

Totale attività caratterizzanti	64	60 - 98
--	----	---------

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	ICAR/06 Topografia e cartografia ↳ <i>GEOMATICA (2 anno) - 8 CFU - obbl</i>	24	24	24 - 32 min 18
	AGR/09 Meccanica agraria ↳ <i>MECCANICA E MECCANIZZAZIONE (3 anno) - 8 CFU - obbl</i>			
	AGR/06 Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali ↳ <i>TECNOLOGIA DEL LEGNO E UTILIZZAZIONI FORESTALI (3 anno) - 8 CFU - obbl</i>			
Totale attività Affini		24	24 - 32	

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		16	12 - 16
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3 - 12
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	2	2 - 4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	0	0 - 4
	Tirocini formativi e di orientamento	3	0 - 18
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	16	8 - 16
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		40	25 - 70

CFU totali per il conseguimento del titolo	180	
CFU totali inseriti	180	149 - 264



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività di base R²D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Matematiche, fisiche, informatiche e statistiche	FIS/01 Fisica sperimentale			
	FIS/02 Fisica teorica modelli e metodi matematici			
	FIS/03 Fisica della materia			
	FIS/04 Fisica nucleare e subnucleare			
	FIS/05 Astronomia e astrofisica			
	FIS/06 Fisica per il sistema terra e per il mezzo circumterrestre			
	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)			
	FIS/08 Didattica e storia della fisica			
	MAT/01 Logica matematica	8	16	8
	MAT/02 Algebra			
MAT/03 Geometria				
MAT/04 Matematiche complementari				
MAT/05 Analisi matematica				
MAT/06 Probabilità e statistica matematica				
MAT/07 Fisica matematica				
MAT/08 Analisi numerica				
MAT/09 Ricerca operativa				
Discipline chimiche	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica			
	CHIM/06 Chimica organica	8	16	8
Discipline biologiche	AGR/07 Genetica agraria			
	BIO/03 Botanica ambientale e applicata			
	BIO/04 Fisiologia vegetale	24	32	8

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 30:

-

Totale Attività di Base

40 - 64



Attività caratterizzanti
R^{AD}

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline economiche estimative e giuridiche.	AGR/01 Economia ed estimo rurale	14	22	-
Discipline della produzione vegetale	AGR/13 Chimica agraria	6	12	-
Discipline forestali ed ambientali	AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura AGR/14 Pedologia	24	32	-
Discipline della difesa	AGR/11 Entomologia generale e applicata AGR/12 Patologia vegetale	16	24	-
Discipline dell'ingegneria agraria, forestale e della rappresentazione	AGR/09 Meccanica agraria	0	8	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 60:		-		
Totale Attività Caratterizzanti				60 - 98



Attività affini
R^{AD}

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	AGR/06 - Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali			
	AGR/09 - Meccanica agraria			
	AGR/19 - Zootecnia speciale	24	32	18
	AGR/20 - Zoocolture			
	ICAR/06 - Topografia e cartografia			
	IUS/10 - Diritto amministrativo			
Totale Attività Affini		24 - 32		

 **Altre attività**
R^{AD}

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	12	16	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	12
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	2	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c	-	-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	0	4
	Tirocini formativi e di orientamento	0	18
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	8	16
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	
Totale Altre Attività	25 - 70		



Riepilogo CFU

R^aD

CFU totali per il conseguimento del titolo

180

Range CFU totali del corso

149 - 264



Comunicazioni dell'ateneo al CUN

R^aD



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

R^aD

L'esperienza pluridecennale della Facoltà di Agraria di Torino ha consentito di individuare due linee fondamentali e tradizionali di offerta formativa: una agraria ed una forestale e ambientale.

Le due linee di offerta formativa rientrano nella classe di Laurea 25 che, nella declaratoria, prevede l'attivazione di Corsi di Laurea utili ai fini della creazione di professionalità nel settore agrario e forestale, distinguendo ambiti del mondo del lavoro che possono differenziarsi come curricula. Tali Corsi di laurea devono comprendere basi propedeutiche comuni nei settori della matematica, fisica, chimica e biologia, ma preparazione diversa nell'ambito Agrario e nell'ambito Forestale.

Per questo motivo ai fini della riforma della didattica di cui al D.M. 270/04 vengono proposti due rinnovati Corsi di Laurea rispettivamente in 'Scienze e tecnologie agrarie' e in 'Scienze forestali e ambientali'.

Queste proposte sono suffragate dalla possibilità di fornire ai laureati ben definiti gradi di conoscenza e di autonomia in tutti e due gli ambiti, nonchè di inserirsi prontamente nei rispettivi settori di lavoro. La consultazione con le Parti Interessate, effettuata preliminarmente, ha offerto un indirizzamento in tale senso.



Note relative alle attività di base

R^aD



Note relative alle altre attività

R^aD

Vengono attribuiti crediti formativi sia ai tirocini formativi, sia a stages e tirocini presso imprese al fine di agevolare la possibilità di integrare il lavoro per la prova finale anche con esperienze esterne all'Università.



Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

R^{AD}

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : AGR/06 , AGR/19 , AGR/20 , ICAR/06)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : AGR/09)

I SSD AGR/06 ICAR/06 vengono considerati integrativi per la loro valenza professionalizzante di carattere prevalentemente tecnico-tecnologico. In particolare: 1) le attività del SSD AGR/06 forniscono al laureato conoscenze integrative sulla materia prima legno, utile per ottimizzare la sua collocazione professionale; 2) le attività del SSD ICAR/06 integrano la formazione di tipo ingegneristico con conoscenze geomatiche (GIS) utili per affrontare la descrizione del territorio con strumenti tecnologicamente progrediti.

I SSD AGR/19 ed AGR/20 vengono considerati integrativi per la loro valenza professionalizzante di carattere zootecnico-ambientale.

Il settore AGR/09 - MECCANICA AGRARIA, raggruppando temi inerenti alle macchine e agli impianti per il comparto forestale, è presente fra le

attività caratterizzanti per i suoi aspetti relativi alle competenze formative che riguardano la meccanica e la meccanizzazione forestale,

l'utilizzazione delle biomasse e le lavorazioni tipiche delle industrie del legno. E' inoltre contemplato nelle attività integrative per gli aspetti

relativi alle competenze dei sistemi energetici, della sicurezza e dell'ergonomia delle macchine e degli impianti per il comparto forestale.



Note relative alle attività caratterizzanti

R^{AD}